

# 4 maggio 2015

## Sacrestia della SS. Trinità, ore 20.45

in collaborazione con:



Ministero dei beni  
e delle attività  
culturali e del turismo  
Archivio di Stato di  
Mantova

### GUITALIAN QUARTET

CLAUDIO MARCOTULLI • STEFANO PALAMIDESSI  
MAURIZIO NORRITO • GUIDO FICHTNER

### POLIFONIA DI QUATTRO CHITARRE

**G. Rossini**

Ouverture da "Il Barbiere di Siviglia" \*\*

**G. Sollima**

Il Bestiario di Leonardo

Lumerpa

Alep

Ceraste e Taranta

Macli

Amphesibene

**E. Martin**

Hasta Alicia Baila

**C. Nicotra**

Absinthium\*

**N. Jappelli**

Katastroph Polka

**G. Bizet**

Carmen Suite \*\*

Les Toréadors

Aragonaise

Habanera

Seguidilla

Entr'acte

Danse Bohémienne

\* dedicato al Guitalian Quartet

\*\* trascrizione del Guitalian Quartet

### note all'ascolto

Il quartetto chitarristico, per la sua ricchezza polifonica, si presta anche ad ardite e rischiose trascrizioni orchestrali purché esse trovino una ragion d'essere nello stile, nella tonalità, nel tessuto armonico, nella collocazione storico-geografica. Come per esempio i due famosissimi brani orchestrali di Rossini e di Bizet con i quali si apre e si chiude il concerto: l'Ouverture "Barbiere" e la Suite "Carmen", due fra i più alti esempi di "italianità" e "spagnolismo" musicale (anche se Bizet in realtà è francese!). Così possiamo individuare il senso della loro trascrizione: nell'Ottocento, in Italia, era molto in uso la trascrizione salottiera per chitarra di brani operistico-orchestrali di Verdi, Bellini, Donizetti ma soprattutto di Rossini, per la loro vivacità ritmica, la fluidità della melodia e una certa semplicità armonica. D'altro canto, la spagnolissima "Carmen" è un continuo susseguirsi di stilemi, armonie, ritmi e melodie che fanno parte dell'humus naturale della chitarra e della sua storia, si pensi per esempio al flamenco e al suo cante jondo.

Il Bestiario di Leonardo, Suite di cinque brani composta da Giovanni Sollima, è ispirato ad alcuni animali immaginari che il geniale artista rinascimentale descrisse nel suo Bestiario. Il compositore, grazie ad una perfetta conoscenza della chitarra e delle sue capacità timbriche, riesce sapientemente a mescolare differenti stili compositivi passando dal classico al rock, dal new age al minimalismo, con un linguaggio accattivante e di grande impatto emotivo.

Nella musica del cubano Eduardo Martin prevale sempre l'elemento

ritmico rispetto a quello melodico e questa "danza di Alicia" rappresenta uno degli esempi più riusciti della sua arte compositiva. Il brano è intriso di vivace tensione ritmica fin dalle prime "percussioni" per cui dalla facile melodia iniziale, di carattere popolare, si sviluppa un galoppante e schioppettante "dialogo a quattro" che porta ad un finale pirotecnico.

Absinthium di Carmelo Nicotra è un brano onirico e visionario caratterizzato da diversi e repentini cambiamenti emotivi. Il compositore si ispira alla pianta "absinthium" il cui estratto costituisce il principale ingrediente del distillato d'assenzio, diffuso tra gli artisti del XIX secolo, che provocava stati di allucinazione. Un'introduzione lenta e sognante si collega al primo Allegro dal carattere fortemente ritmato. Quindi il successivo Moderato cantabile ci porta al finale, costituito da elementi del precedente Allegro (quasi una ripresa) e proiettato verso un esplosivo commiato.

Citazioni colte e "incolte" danno vita, sotto le sembianze di un "pastiche", alla Katastroph Polka di Nicola Jappelli, un tragicomico pentolone in cottura dove si assaporano e si ritrovano ingredienti apparentemente inconciliabili: Mozart, canzoni popolari lombarde, l'inno sovietico, un choro brasiliano solo per citarne qualcuno. Nel quadro di un linguaggio espressionista e grottesco, con qualche concessione quasi romantica, il pezzo sfocia in un finale fosco e amaro. La catastrofe cultural-nostalgica è compiuta...



**I** Guitalian Quartet, fondato nel 2006, è composto da solisti che, provenienti da quattro città italiane diverse (Milano, Fermo, Palermo, Roma), si sono affermati nei più importanti concorsi nazionali ed internazionali per chitarra. Ognuno di loro, nelle rispettive attività, ha effettuato registrazioni per importanti etichette discografiche quali Dynamic, Opera Tres, Antes Concerto, Phoenix Classic, Tactus, Brilliant Classics, Nuova Era. Il quartetto è stato invitato in programmi radiofonici e televisivi per le principali emittenti italiane e ha al suo attivo due CD che hanno riscosso entusiastici favori di pubblico e di critica: il CD "Guitalian Quartet Live", pubblicati in Italia, interamente dal vivo e il CD "Contemporary italian music for guitar quartet" pubblicato negli USA dalla Bridge Records di N.Y. con opere di compositori italiani in prima registrazione mondiale.

I quattro musicisti si sono esibiti con successo nelle più prestigiose sedi concertistiche del mondo: dalla Salle Cortot di Parigi alla Triphony Hall di Tokyo, dalla Roy Thompson Hall di Toronto al Teatro Coliseo di Buenos Aires, dal Bath Festival in Inghilterra al Festival dei Due Mondi di Spoleto in Italia al Festival International de la Guitare de Paris. Il Guitalian Quartet, molto attento alle nuove frontiere musicali, è stato dedicatario ed interprete in prima assoluta di opere di alcuni fra i più rilevanti compositori italiani quali Paolo Arcà, Giovanni Sollima, Fabrizio De Rossi Re, Carmelo Nicotra, Mauro Schiavone, Nicola Jappelli e Francesco Pennisi. All'attività concertistica, ognuno affianca da diversi anni l'attività didattica con Masterclasses, in Italia e all'Estero e la docenza, rispettivamente nei Conservatori di Novara, Fermo, Parma e Perugia.